



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " GARIBALDI-LEONE"

76015 Trinitapoli - Via Pirandello, 19 Cod. Mecc.: FGIC87500D – C.F.: 90101490721

Tel. e Fax: 0883/631182 – Tel. Dirigente Scolastico 0883/632458

E-mail: fgic87500d@istruzione.it web - P.E.C. : fgic87500d@pec.istruzione.it

www.icgaribaldileone.gov.it



pon
2014-2020



DOCUMENTO
SULL' ESAME DI STATO
CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE



APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL

25 maggio 2018

Indice

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)

1.1. Riferimenti normativi

1.1.2 Ammissione all'Esame di Stato;

1.1.3. Determinazione del giudizio di idoneità.

2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA

4.1 ALUNNI STRANIERI

5. ESITO DELL'ESAME (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)

6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

- | | |
|---------|--|
| All. A1 | Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili |
| All. A2 | Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA |
| All. A3 | Modello di Certificazione delle Competenze |

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'esame di stato che conclude il primo ciclo si svolgerà per l'a.s. 2017/18 secondo le indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 62/2017 e nel successivo DM n. 741/2017 che hanno in parte riscritto le disposizioni precedenti (DPR 122/2009), modificando i requisiti di ammissione all'esame, le prove, la valutazione finale e la presidenza della Commissione.

Le novità introdotte dai suddetti decreti sono state illustrate e chiarite tramite la nota n. 1865/2017 e la nota n. 7885/2018.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale e dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione concorre per il 50% nella determinazione del voto finale al termine dell'esame di Stato.

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, e può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (*parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento*).

La non ammissione all'esame di Stato è una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e del processo formativo.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. La non ammissione va deliberata, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

In sede di delibera del consiglio di classe si esprimono anche i docenti di religione cattolica e quelli preposti ad attività alternative. Il voto espresso nella delibera di non Ammissione all'esame dal docente di religione cattolica o dal docente per attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'esame di stato comprende tre prove scritte e un colloquio.

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce l'art.6 comma 1 del DM 741/2017, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle [Indicazioni nazionali per il curriculum](#) della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il profilo dello studente, al quale si deve fare riferimento, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce, in base alle linee guida del MIUR, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Le tre prove scritte riguardano le discipline Italiano, Matematica e le due Lingue straniere studiate.

prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Come chiarisce l'art.6 del [DM 741/2017](#), le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. La commissione avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale alla programmazione svolta e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Per ciascuna, delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La prova scritta di Italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni Nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con riferimento alle seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Nelle scuole o nelle classi in cui vengono utilizzate le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta farà riferimento ad una sola lingua straniera.

Il colloquio d'esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo una calendarizzazione disposta dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

Durante la riunione preliminare viene definita, infatti, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e l'ordine delle classi per lo svolgimento dei colloqui.

Il colloquio è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del [DM 741/2017](#), a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel succitato profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal [Decreto Legislativo n. 62/2017](#), il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

1.1.2.CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO.

IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi -Leone" ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di quattro insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro)

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel percorso scolastico del triennio;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il voto è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. (D.Lgs. 62/2017 art.6 comma 5; DM 741/2017, art.2 comma4; nota MIUR 1865/2017).

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno

25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'allunno;

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di quattro valutazioni con insufficienze lievi

(5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, è adottata idonea modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti del consiglio di classe, quindi anche i docenti di religione cattolica e delle attività alternative. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

6. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

Con decisione assunta all'unanimità può assegnare la lode, su proposta della sottocommissione, a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (D. Lgs.

62/2017, art.8, comma 8; DM 741/2017, art.13, comma 7; Nota MIUR 1865/2017)

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

8. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. In caso di esito positivo, viene riportata l'indicazione della valutazione complessiva; in caso di esito negativo, viene comunicato preventivamente alle famiglie con idonee modalità. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto conseguito

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
- La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- 1. la padronanza della lingua,
- 2. la capacità di espressione personale,
- 3. il corretto ed appropriato uso della lingua
- 4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

Correttezza formale

Organicità e chiarezza espositiva

Competenza lessicale

Competenza testuale

Pertinenza nel riferire argomenti e temi

Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario una prova differenziata.

Commentato [A1]:

INDICATORI	DESCRITTORI	VAL.
GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO	Ortografia corretta, punteggiatura efficace.	10
	Ortografia e punteggiatura completamente corrette.	9
	Ortografia e punteggiatura nel complesso corrette.	8
	Qualche imprecisione di ortografia, punteggiatura non sempre adeguata.	7
	Pochi errori di ortografia e punteggiatura.	6
	Pochi ma gravi (oppure molti errori non gravi) errori di ortografia, punteggiatura spesso imprecisa (o in parte errata)	5
	Molti (oppure gravi) errori di ortografia, punteggiatura del tutto imprecisa (oppure scorretta)	4
	Sintassi corretta, personale e con elementi di complessità.	10
	Sintassi corretta, personale.	9
	Sintassi corretta.	8
	Sintassi semplice ma sostanzialmente corretta.	7
	Sintassi molto semplice ma con elementi di difficoltà.	6
	Sintassi difficoltosa con errori nella strutturazione della proposizione e/o periodo.	5
	Sintassi scorretta.	4
Correttezza lessicale (utilizzo della terminologia corretta e specifica)	Lessico ricercato, personale ed originale.	10
	Lessico adeguato, personale ed originale.	9
	Lessico adeguato e preciso.	8
	Lessico adeguato ma semplicistico.	7
	Lessico semplice ma sostanzialmente corretto.	6
	Lessico non sempre corretto e con qualche imprecisione e ripetizione.	5
	Lessico inadeguato con errori d'uso e ripetizioni.	4
	Struttura schematica e semplice. Presenta elementi essenziali della tipologia testuale richiesta.	6
	Struttura con limiti nella coerenza e nell'organizzazione schematica. Mancano più elementi della tipologia testuale richiesta.	5
	Struttura incoerente e disordinata nell'organizzazione. Mancano del tutto gli elementi della tipologia testuale richiesta.	4

Competenza Testuale ed Organicità (utilizzo delle diverse tipologie testuali e coerenza nello svolgimento)	Struttura articolata, coerente e coesa. Rispetta la tipologia testuale richiesta.	10
	Struttura chiara e coerente. Presenta gli elementi della tipologia testuale richiesta.	9
	Struttura coerente con qualche imprecisione. Presenta la maggior parte degli elementi della tipologia testuale richiesta.	8
	Struttura schematica ma organizzata con coerenza. Presenta alcuni degli elementi della tipologia testuale richiesta.	7
	Struttura schematica e semplice. Presenta elementi essenziali della tipologia testuale richiesta.	6
	Struttura con limiti nella coerenza e nell'organizzazione schematica. Mancano più elementi della tipologia testuale richiesta.	5
	Struttura incoerente e disordinata nell'organizzazione. Mancano del tutto gli elementi della tipologia testuale richiesta.	4
Pertinenza dei Contenuti (comprensione, conoscenza e aderenza dei contenuti)	L'argomento è pienamente attinente alla traccia ed è trattato in modo completo ed esauriente.	10
	L'argomento è attinente alla traccia ed è trattato in modo completo.	9
	L'argomento è complessivamente attinente alla traccia ed è trattato in modo adeguato.	8
	L'argomento è sostanzialmente attinente alla traccia ed è trattato in modo generico.	7
	L'argomento è parzialmente attinente alla traccia ed è trattato in modo essenziale.	6
	L'argomento non è, per la maggior parte, attinente alla traccia ed è trattato in modo superficiale e limitato.	5
	L'argomento non è attinente alla traccia ed è trattato in modo estremamente limitato.	4
Contributo personale	Il contributo personale è completo, originale e significativo e presenta informazioni ampie, articolate e approfondite.	10
(sintesi e/o rielaborazione personale)	Il contributo personale è completo ed evidente e presenta informazioni complete e approfondite.	9
	Il contributo personale è appropriato e presenta informazioni corrette e complete.	8
	Il contributo personale è adeguato ma non sempre evidente e presenta informazioni corrette ma non sempre complete.	7
	Il contributo personale è semplice e presenta informazioni essenziali.	6
	Il contributo personale è limitato e non sempre adeguato e presenta informazioni superficiali e incomplete.	5
	Il contributo personale è scarso (oppure estremamente limitato) e presenta diffuse lacune nelle informazioni.	4

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.
-

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebra
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto

l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		Indicatore (relativo al contenuto del sottoquesito)	punti	
QUESITO 1	Numeri PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO	Risolvere equazioni con coefficiente intero e/o frazionario di primo grado ad una incognita	5	
		Verificare la radice di un'equazione	4	
		Confrontare l'equivalenza tra due equazioni (risposta aperta)	1	
		Tot.../10		
QUESITO 2	RELAZIONI E FUZIONI	Esprimere in forma generale relazioni e proprietà utilizzando lettere e formule	3	
		Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche, empiriche e distanze fra punti.	7	
		Tot.../10		
QUESITO 3	Spazio e figure RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Riprodurre figure geometriche utilizzando in modo appropriato i dati e gli opportuni strumenti (riga, squadra, ecc..)	2	
		Calcolare l'area della superficie laterale e totale dei solidi	3	
		Calcolare il volume e il peso dei solidi	3	
		Comprensione del testo di un problema e traduzione delle informazioni in linguaggio e simboli matematici	2	
		Tot.../10		
QUESITO 4	Dati e previsioni LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI	Raccogliere dati in tabelle di frequenza	2	
		Rappresentare i dati raccolti	3	
		Calcolare indici statistici	5	
		Tot.../10		
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo:	/40

PUNTI /40	VOTO /10
< 15	Tre/quattro
15-21	cinque
22-25	sei
27-29	sette
30-33	otto

34-37	nove
38-40	dieci

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

La prova di Lingue Straniere sarà predisposta scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate

all'interno della stessa traccia (Art. 9 del D.M. 741/2017) e ponderate sui due livelli di riferimento:

- A. - questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- B. - completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- C. - lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- D. - sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti indicatori concordati:

- Comprensione scritta (del testo e dei quesiti: individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite)
- Produzione scritta (completezza, grado di sintesi della risposta/rielaborazione personale, lessico)
- Competenze grammaticali (uso delle strutture grammaticali)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

INDICATORI	DESCRITTORI					
------------	-------------	--	--	--	--	--

	5	4	3	2	1	0
a Comprensione scritta (del testo e dei quesiti)	Completa	Adeguate	Complessivamente adeguata	Superficiale o incompleta	Solo parziale e/o scorretta	Non svolta
<i>Percentuale di informazioni individuate</i>	90%-100%	65%-89%	41%-64%	16%-40%	5%-15%	0%-4%
	1.25	1	0.75	0.50	0.25	0
b Produzione scritta (completezza, grado di sintesi della risposta/rielaborazione personale e lessico)	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato	Articolata, sostanzialmente corretta e con lessico semplice	Essenziale, schematica non sempre precisa, lessico limitato o impreciso	Imprecisa e superficiale, lessico molto limitato	Incompleta, lessico improprio	Non svolta
	2.75	2.25	1.75	1.25	0.60	0

c Competenze morfo-sintattiche (uso delle strutture grammaticali)	Strutture grammaticali corrette	Strutture grammaticali complessiva- mente corrette	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni	Strutture grammaticali lacunose	Strutture grammaticali molto lacunose	Non svolta
	1	0.75	0.50	0.25	0.15	0

Ad ogni prova scritta è assegnato un punteggio che verrà trasformato in voto, secondo gli intervalli specificati nella tabella:

Intervalli dei punteggi	Voto della sezione
0	0
1 - 1.4	1
1.5 - 2.4	2
2.5 - 3.4	3
3.5 - 4.4	4
4.5 - 5	5

Il voto della prova di Lingue Straniere è unico, espresso in decimi senza frazioni decimali ed è così determinato:

1. a ciascuna sezione (lingua) della prova, calibrata sul livello di competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, viene assegnato un voto da 0 a 5 punti.
2. Il voto finale unico sarà derivato dalla somma dei due distinti voti (da 0 a 10).
- Durata della prova: 4 ore (1,45' per seconda lingua - 15' di pausa – 2 h per inglese)
- È consentito l'uso del dizionario.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico”, gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno usufruito durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti al termine della prima sezione e 15 minuti al termine della seconda sezione)

Valutazione che privilegia il contenuto piuttosto che la forma;

Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);

Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font “dyslexic friendly” (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra)

File audio del testo scritto e dizionario elettronico

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per coloro che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

3. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verbale da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento non noto. Il tempo a disposizione dell'alunno per la visione del documento che gli verrà presentato potrà essere al massimo di 15 minuti, ogni sottocommissione proporrà a ciascun alunno la "lettura" di un breve documento "non noto": potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti", rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni.

Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto sarà dato spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Si terrà conto dei seguenti aspetti:

- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [sulla base delle specificità in termini di: capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)].

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc..)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario,

utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado

ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014.

5. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo 'è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5'.

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno/a:.....

Si è impegnato in modo

- ☐ assiduo e costante
- ☐ assiduo
- ☐ soddisfacente
- ☐ adeguato
- ☐ discontinuo
- ☐ limitato
- ☐ molto limitato

conseguendo una preparazione

- ☐ completa e approfondita (10)
- ☐ approfondita (9)
- ☐ completa (8)
- ☐ buona (7)
- ☐ sufficiente (6)
- ☐ superficiale (5)
- ☐ lacunosa (5)
- ☐ carente (4)

Il/La candidato/a dimostra

- ☐ maturità e grande senso di responsabilità
- ☐ maturità e senso di responsabilità
- ☐ positivo grado di maturazione personale

- ☐ maturazione proporzionale all'età
- ☐ maturazione ai livelli di partenza

Giudizio complessivo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------------

6. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Con decisione assunta all'unanimità si può assegnare la lode, su proposta della sottocommissione, a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (D.lgs.62/2017, art. 8, comma 8; DM 741/2017, art.13, comma 7; nota MIUR 1865/2017)

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017.)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
- Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)
2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

Alunno/a: _____ classe : _____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno..... debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare :

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera. In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: _____ classe : _____

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti.

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave. Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della

scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno nat ...

a il

....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
---	---

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.	Il Dirigente Scolastico
(1)	
Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i> e <i>B – Intermedio</i> <i>C – Base</i> <i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Italiano
Alunno/a _____
prova sostenuta in data ____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale
.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica
Alunno/a _____
prova sostenuta in data ____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale
.....



Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Alunno/a _____
Prova sostenuta in data ____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale